



Piombino

IL TIRRENO GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE 2016

Piombino
C.so Italia, 95
Telefono 0565/222222
Fax 0565/222223

Numero verde 800010404
Ag.fotografica P. Barlettani
email piombino@iltirreno.it

L'INCENDIO A PERELLI

Ristorante distrutto dalle fiamme

Rogo notturno al "Mister Fogg". Il proprietario, Luigi d'Addario: «Non ho nemici, non posso pensare a un'azione dolosa»

di Guido Fiorini
PIOMBINO

Chi passava dalla Geodetica, nel cuore della notte, poteva pensare che il sole stesse tramontando di nuovo, tanto era il bagliore arancione che veniva dal mare. Niente di romantico purtroppo, perché erano le fiamme che si stavano mangiando il ristorante Mister Fogg, a Perelli 1, fino a distruggerlo completamente.

Il rogo è scoppiato intorno alle 3. L'allarme è stato dato da alcuni automobilisti ai vigili del fuoco che, in pochi minuti, sono arrivati sul posto sia da Piombino che, di supporto, da Follonica. I pompieri hanno lottato a lungo per cercare di salvare qualcosa, ma il fuoco in poco tempo ha distrutto le strutture in legno della baracca sul mare che ospitava il grazioso ristorante, ora ridotto a un ammasso di rovine fumanti. Le fiamme si sono mangiate tutto: la cucina, la sala da pranzo, la veranda affacciata sulla spiaggia di Perelli, anche tre cabine, le più vicine al ristorante. I danni ammontano a decine di migliaia di euro.

Il ristorante è di proprietà della società Perelli 1, di Luigi D'Addario, che nella zona gestisce anche la Dog Beach, la spiaggia attrezzata per chi ha i cani. Lo stesso D'Addario aveva dato in gestione il ristorante a Davide Russo e Simona Bandini, due giovani e intraprendenti imprenditori, titolari della società Quadrifoglio, che l'avevano fatto ingranare e, pian piano, crescere.

Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, sono intervenuti i carabinieri di Venturina, che hanno effettuato i rilievi. Difficile dire cosa abbia causato l'incendio. I due gestori sono sicurissimi, come ogni sera, di aver chiuso il locale e spento tutti gli impianti. E anche il gas risultava chiuso. La struttura è bruciata completamente e anche la vegetazione intorno è stata aggredita dal fuoco. Potrebbe esser

stato un cortocircuito, ma non si esclude neppure il dolo.

«Io non ho nemici - ci dice, mentre gira sconsolato fra quel che resta del suo locale, il proprietario, Luigi D'Addario - Quindi non posso pensare al dolo, non ne caprei il motivo. Certo, se così fosse, sarebbe un brutto segnale per il territorio». Qualcosa in più i carabinieri sapranno questa mattina, quando potranno visionare i filmati di alcune telecamere del vicino porticciolo. Ce n'è una che, sia pur da lontano, può aver ripreso qualcosa.

Luigi D'Addario è disperato ma, al tempo stesso, determinato a ripartire. «Avevo dato in gestione il locale a questi due ragazzi che stavano facendo un ottimo lavoro, questa cosa proprio non ci voleva. Sono rigorosi, mi hanno detto che era tutto spento e io credo loro. Ma sono certo che riparteremo, spero che qualcuno mi dia una mano». D'Addario si riferisce alla

Parchi Val di Cornia. Alcuni rappresentanti della società, ieri mattina, hanno fatto un sopralluogo. Sia il ristorante che la Dog Beach, infatti, si trovano su terreno pubblico dato in concessione. E il canone annuale non è cosa di poco conto. «Fra poco devo pagare 36 mila euro di canone, non lo faccio con un bello spirito, visto l'accaduto. Mi auguro che dalla Parchi mi vengano incontro e capiscano la situazione. Sono assicurato, è chiaro, ma l'assicurazione in questi casi non ripaga tutto, il danno è veramente grosso. Qui non ci sono mai stati problemi, poi cinque minuti hanno distrutto cinque anni di lavoro».

Distrutte anche tre cabine. «La mia si è salvata per poco - ci dice la piombinese Samanta Novelli - ma quelle vicine sono carbonizzate. È un vero disastro, mi dispiace soprattutto per i gestori. Ma sono certa che avranno la forza di ripartire».



Quel che resta del ristorante distrutto dall'incendio (PaBar)



Un dettaglio dei resti di "Mister Fogg"



Le fiamme hanno carbonizzato la struttura in legno

ROSSI IN CONSIGLIO REGIONALE

«Aferpi, ottimismo per il futuro»

Passa una risoluzione su credito ed energia con Anselmi primo firmatario

PIOMBINO

«Non vi è dubbio che le acciaierie di Piombino costituiscono un luogo simbolo della storia produttiva della Toscana e, più in generale, del nostro Paese, che gli hanno consegnato un primato europeo nella produzione di prodotti siderurgici lunghi».

Lo ha detto Gianni Anselmi, consigliere regionale Pd e presidente della commissione attività produttive, intervenendo in aula sulla comunicazione del presidente Rossi in merito alla situazione e alle pro-

spective di Aferpi.

«Credo ci siano le condizioni per guardare con ottimismo al futuro - ha detto Rossi - A Piombino siamo di fronte a quello che non voglio chiamare un modello, ma un esempio interessante che abbiamo provato a riprodurre a Livorno e a Massa Carrara. E, a distanza di un anno, possiamo dire che le cose stanno andando avanti».

Dopo il dibattito, il Consiglio ha quindi approvato a maggioranza la risoluzione proposta dal Pd con Gianni Anselmi primo firmatario.

Nella risoluzione approvata la giunta toscana si impegna «a intraprendere ogni iniziativa utile, attivandosi presso i soggetti istituzionali competenti, affinché sia confermata, con specifici atti dal ministero dello Sviluppo economico la possibilità per Aferpi di partecipare alla rivisitazione degli strumenti di agevolazione per le imprese energivore; a concorrere all'attività di stimolo al sistema bancario per il sostegno al piano industriale Aferpi, qualora ritenuto credibile e a salvaguardare più in generale l'occupazione».

TRIBUNALE DI LIVORNO

Esecuzione Immobiliare n. 157/14 R.G.E.

G.E. Dott. Gianmarco Marini
Comune di Cecina (LI)
Loc. Collemazzano - Via Gorizia
Lotto Unico

Piena proprietà di terreni agricoli di varia qualità e dimensione per una superficie catastale di mq. 234.334, con sovrastanti n. 6 fabbricati rurali.

Prezzo base: € 472.500,00
(- 25% rispetto al valore di stima)
Offerta minima pari al 75% del prezzo base
in caso di gara aumento minimo
€ 10.000,00

Vendita senza incanto:
13.10.2016 ore 15:30

c/o studio del delegato in Livorno - Via Piave, 5.

Professionista Delegato:
Avv. Monica Clonini

Info c/o professionista delegato
e custode giudiziario **Tel.: 0586-886.075**
e su www.tribunale.livorno.it
e www.astegiudiziarie.it
Rif. ESEC. IMM. n. 157/14 R.G.E.

